




DEL MESE
OMI PROVINCIA
MEDITERRANEA

I VOLTI DELLA MISSIONE OBLATA



MARZO 2024

LA MISSIONE CON GLI UNIVERSITARI

A person with a backpack is walking away from the camera in a hallway. The hallway has a checkered tile floor and a person in a blue hoodie is partially visible on the left. The text is overlaid on the right side of the image.

Qualunque sia il ministero che si svolge, noi sappiamo che il volto comune della missione oblata è la comunità: *Noi compiamo la nostra missione nella comunità a cui apparteniamo e mediante di essa. Le nostre comunità hanno dunque un carattere apostolico. Così ricorda la Costituzione 37 agli oblato e a chiunque voglia vivere con uno stile oblato. E ancora la C 39 aggiunge: Le nostre comunità sono caratterizzate da uno spirito di gioia e di semplicità. Mettendo in comune quello che siamo e quello che abbiamo, troveremo accoglienza e sostegno. Ciascuno metterà a servizio di tutti i doni di amicizia e i talenti ricevuti da Dio. Questa comunione contribuirà a intensificare la nostra vita spirituale, la crescita intellettuale e l'azione apostolica.*

Questa vita tra noi non è fine a se stessa, ma è il modo in cui evangelizziamo: C41 *“Attente a quanti le circondano, le nostre comunità devono irradiare cordialità evangelica. Pur rispettando i luoghi riservati alla vita comunitaria, si distingueranno per il senso dell'ospitalità”.*

Prega una decina del Rosario per le comunità oblate perché sappiano accogliere i giovani in ricerca e far loro sperimentare la gioia del discernimento. *Ave Maria...*

LO SAPEVI CHE...

“Non sapevo cosa significasse fare pastorale universitaria e capirlo è stata la prima sfida che ho dovuto affrontare una volta arrivato a Lecce. Ci eravamo chiesti: come fare pastorale universitaria come Missionari OMI? La cosa più bella che avevamo da condividere è la comunità. E la comunità è stata la realtà che ha attirato i giovani universitari. Cosa facciamo? Viviamo la comunità! I ragazzi si ritrovano perfettamente nel carisma e fanno comunità con noi concretamente: cucinano, mangiano, lavano i piatti con noi, vivono la comunione dei beni. E con noi costruiscono la comunità. Attualmente abbiamo una trentina di giovani e con loro viviamo questo e sono proprio loro ad invitare altri giovani. Questa esperienza ha aperto domande e piste nuove, perché la comunità ha intercettato anche i bisogni di questi ragazzi, la loro solitudine, l'ansia, la paura del futuro. La comunità è diventata risposta, non preconfezionata, ma vissuta, a queste inquietudini, attraverso la vita del Vangelo proposta anche ai lontani.

Se dovessi dire due parole che mi porto dentro, direi: APRIRE LE PORTE E OSARE lasciandosi guidare da Dio. L'esperienza forte che ho vissuto e sto vivendo da oblato è quella di lasciarmi destrutturare dalla vita, per ricostruire: ho sentito forte quello che papa Francesco ci dice, invitandoci a percorrere strade nuove.”

p. Francesco Lugarà, superiore della comunità OMI di Lecce

Domande per la riflessione

- Sono costruttore di comunità? Metto in comune quello che sono e quello che ho?
- Penso a un passo che posso fare con un fratello o una sorella per costruire comunità.

Padre nostro...



PREGHIERA PER LE VOCAZIONI OBLATE

Padre Santo, ci rivolgiamo a te
perché Gesù ci ha chiesto di pregarti
perché tu mandi operai nella tua messe.

Manda dunque giovani generosi,
appassionati di Gesù,
desiderosi di fare della loro vita
una totale oblazione a te,
di farsi prossimi con i più poveri
e abbandonati,
di annunciare il Vangelo.

Che ardano del medesimo fuoco
che hai acceso in sant'Eugenio,
entrino a far parte della sua famiglia
e con tutti gli Oblati
continuino l'opera della Redenzione.

Maria Immacolata, che per prima
ha dato Gesù al mondo,
accompagni la nostra preghiera.

Amen.